

Anima PrimoPasso PAC

Relazione Semestrale al 30.06.2026

LINEA SOLUZIONI

- Anima PrimoPasso PAC 2028
- Anima PrimoPasso PAC 2028 II
- Anima PrimoPasso PAC 2028 III
- Anima PrimoPasso PAC 2029
- Anima PrimoPasso PAC 2029 II
- Anima PrimoPasso PAC 2029 III
- Anima PrimoPasso PAC 2029 IV

ANIMA SGR SPA

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di Banco BPM S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente:</i>	Marcello Priori (indipendente)
<i>Amministratore Delegato e Direttore Generale:</i>	Saverio Perissinotto*
<i>Consiglieri:</i>	Roberto Arosio Davide Ricci (indipendente) Gianfranco Venuti Manuela Soffientini (indipendente) Natale Schettini Chiara Mio (indipendente)

Collegio Sindacale

<i>Presidente:</i>	Claudia Rossi
<i>Sindaci effettivi:</i>	Gabriele Camillo Erba Tiziana Di Vincenzo Claudia Rossi
<i>Sindaci Supplenti:</i>	Nicoletta Cogni Paolo Mungo

Società di Revisione	Forvis Mazars S.p.A.
-----------------------------	----------------------

Depositario	BNP Paribas SA – Succursale di Milano
--------------------	---------------------------------------

*Amministratore Delegato e Direttore Generale in carica dal 2 febbraio 2026

INDICE

NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DI ANIMA SGR	4
ANIMA PRIMOPASSO PAC 2028.....	10
ANIMA PRIMOPASSO PAC 2028 II.....	15
ANIMA PRIMOPASSO PAC 2028 III.....	20
ANIMA PRIMOPASSO PAC 2029.....	25
ANIMA PRIMOPASSO PAC 2029 II.....	30
ANIMA PRIMOPASSO PAC 2029 III.....	35
ANIMA PRIMOPASSO PAC 2029 IV	40

NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DI ANIMA SGR AL 30 GIUGNO 2026

Forma e contenuto della Relazione Semestrale

La Relazione Semestrale è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale.

Mercati

Il 2026 ha registrato un avvio complessivamente positivo per le classi azionaria e obbligazionaria. Le prospettive di crescita globale, le decisioni delle Banche Centrali in relazione alle dinamiche macroeconomiche (Pil, inflazione e occupazione) e le tensioni geopolitiche hanno rappresentato i principali fattori di incertezza per i mercati finanziari. La crisi USA-Iran, esplosa con l'escalation bellica di fine febbraio, ha provocato la chiusura dello stretto di Hormuz, l'impennata dei prezzi energetici e forti turbolenze sui mercati. L'avvio delle trattative diplomatiche e il successivo accordo preliminare hanno favorito la cessazione delle ostilità, la riapertura dello stretto, il calo del prezzo del petrolio e della volatilità.

Nel primo semestre i mercati azionari hanno registrato performance complessivamente positive, ma differenziate a livello geografico. Alle penalizzazioni iniziali legate al conflitto si sono contrapposti il miglioramento del quadro geopolitico, i positivi risultati societari negli USA e il rinnovato ottimismo sull'AI, nonostante una correzione finale del comparto tecnologico. L'indice MSCI World in valuta locale ha segnato un guadagno di +9,6% (+10,3% MSCI World NTR in valuta locale). Positivi i principali mercati: Giappone +18,9%, Italia +11,3%, Area Euro +10,6%, USA +9,4%, Europa +8,8%, Regno Unito +5,6%; Mercati Emergenti +25,5%. A livello settoriale, hanno primeggiato la tecnologia (+21,6%), l'energia (+18%) e gli industriali (+15,6%), mentre i consumi discrezionali (-2,8%) e le telecomunicazioni (-0,3%) hanno evidenziato le performance più deboli. La volatilità azionaria è aumentata tra febbraio e marzo per poi ridursi progressivamente dopo l'accordo preliminare tra USA e Iran.

Gli indici obbligazionari hanno evidenziato risultati eterogenei. L'indice governativo globale total return ha registrato un modesto +0,17%, risentendo dell'orientamento restrittivo delle Banche Centrali, mentre le obbligazioni societarie investment grade e high yield hanno ottenuto rendimenti compresi tra +1,1% e +2,3%, sostenuti dal restringimento degli spread creditizi. L'indice governativo dei Paesi emergenti (in dollari Usa) ha riportato un dato di +2,7%. Al 30 giugno i rendimenti dei titoli decennali erano pari a circa 2,85% per il Bund, 4,46% per il Treasury e 3,6% per il BTP; lo spread BTP-Bund si è attestato a 77 punti base. Sui principali mercati governativi i ritorni sono stati pari a +0,96% per l'Italia, +1,27% per l'indice EMU, +0,43% per gli USA, +1,3% per la Francia, +1,37% per la Spagna, +1,16% per la Germania, +0,03% per il Regno Unito e -2,85% per il Giappone. La volatilità obbligazionaria è aumentata tra febbraio e marzo, per poi stabilizzarsi nella parte finale del semestre.

Al 30 giugno 2026, il cambio euro/dollaro si è attestato a 1,1414 (-2,74% da inizio anno), riflettendo il rafforzamento del dollaro favorito dalla politica della Federal Reserve e dall'ampliamento del differenziale dei tassi. Lo yen si è invece rafforzato grazie all'inasprimento della politica monetaria della Bank of Japan (EUR/JPY 185,65, +0,86%). Tra le materie prime, l'oro ha inizialmente raggiunto nuovi massimi, per poi chiudere il semestre a 4.026,26 dollari/oncia (-6,84% da inizio anno), penalizzato dall'apprezzamento del dollaro, dall'aumento dei rendimenti e dal calo della domanda. Il petrolio ha risentito dapprima della crisi tra USA e Venezuela e successivamente dell'escalation in Iran, con Brent e

WTI saliti oltre 118 e 112 dollari/barile, prima di ridiscendere a 72,9 e 69,5 dollari al 30 giugno (+20% e +21% da inizio anno). In rialzo anche altre materie prime, tra cui rame e alluminio.

Scenario

Negli Stati Uniti la crescita rimane sostenuta da una domanda interna solida: la spesa per servizi ha mantenuto un andamento positivo e, nonostante lievi revisioni al ribasso, gli acquisti finali privati sono stati tonici. I dati più recenti descrivono un'economia prossima al potenziale, senza segnali di surriscaldamento. L'inflazione core continua infatti a seguire un trend di graduale disinflazione, favorito dal limitato trasferimento ai prezzi degli effetti dei dazi, dal contenuto impatto dell'intelligenza artificiale sul paniere dei consumi e dai modesti effetti indiretti dello shock petrolifero. Permangono differenze nella distribuzione del reddito, ma le pressioni salariali risultano stabili o in attenuazione.

Nel primo trimestre 2026 il PIL annualizzato è cresciuto del 2,1%; il tasso di disoccupazione si è attestato al 4,3% e il mercato del lavoro, sostenuto soprattutto dal comparto dei servizi, è rimasto equilibrato, con basse assunzioni e bassi licenziamenti. La fiducia dei consumatori ha mostrato volatilità, mentre gli indicatori PMI e ISM sono rimasti in territorio espansivo. Il settore manifatturiero ha beneficiato della domanda legata allo sviluppo dell'AI e della ripresa degli ordini di beni strumentali. L'aumento dei prezzi dell'energia ha portato l'inflazione complessiva al 4,2% su base annua a maggio, mentre il CPI core si è attestato al 2,9%; i prezzi alla produzione hanno registrato +6,5% a/a (+4,9% il dato core).

Dopo il taglio di 25 punti base deciso dalla Federal Reserve nel dicembre 2025, i tassi di riferimento sono rimasti invariati tra il 3,5% e il 3,75% fino a giugno 2026. La comunicazione della Fed ha tuttavia assunto un tono più restrittivo: pur a fronte di una crescita ancora solida, le stime d'inflazione sono state riviste al rialzo e restano superiori all'obiettivo fino al 2028. È inoltre venuto meno ogni riferimento a futuri allentamenti monetari e circa metà dei membri del FOMC prevede almeno un rialzo dei tassi nel corso dell'anno.

Nell'Area Euro la crescita ha evidenziato un andamento eterogeneo. Il PIL del primo trimestre è stato rivisto a -0,2% su base trimestrale (+0,3% a/a), principalmente per l'elevata volatilità del dato irlandese; al netto di tale effetto, la crescita è risultata pari allo 0,3% t/t, pur in presenza di una domanda interna ancora debole e del contributo negativo delle esportazioni nette. In Germania la crescita è stata sostenuta dalla spesa pubblica, mentre i consumi privati sono rimasti stagnanti.

Gli indicatori continuano a descrivere un quadro moderatamente debole: il PMI composito e quello dei servizi restano sotto la soglia di espansione, seppure in lieve miglioramento, mentre il manifatturiero permane in territorio espansivo. La fiducia dei consumatori rimane negativa e il mercato del lavoro, pur resiliente, mostra un graduale rallentamento.

Dopo l'aumento registrato a maggio, l'inflazione core è scesa al 2,4% su base annua in giugno. La precedente accelerazione è risultata in larga misura temporanea e non si è tradotta in un significativo trasferimento dei maggiori costi energetici sull'inflazione di base. L'inflazione complessiva è rallentata al 2,8% a/a, mentre i prezzi alla produzione, pur in crescita del 4,9% a/a ad aprile, hanno mostrato una perdita di slancio.

L'11 giugno la Banca Centrale Europea ha aumentato di 25 punti base il tasso sui depositi, portandolo al 2,25%, e quello sulle operazioni di rifinanziamento principali al 2,4%. La Presidente Lagarde ha ribadito che le future decisioni continueranno a essere assunte riunione per riunione, sottolineando come l'elevata incertezza geopolitica renda poco significativo il riferimento a un livello di tasso neutrale.

Nelle altre principali economie avanzate, la Bank of England ha mantenuto il tasso ufficiale al 3,75% dopo il taglio di dicembre 2025; la Swiss National Bank ha confermato il Policy Rate allo 0%, mentre la Bank of Japan ha innalzato a giugno il Target Rate all'1%.

In Cina il PIL del primo trimestre è cresciuto del 5% su base annua, sostenuto soprattutto dall'interscambio commerciale. A maggio le esportazioni hanno accelerato al +19,4% a/a, trainate principalmente dai prodotti tecnologici, mentre la domanda interna è rimasta debole, come evidenziato dalla flessione delle vendite al dettaglio (-0,6% a/a). L'inflazione di fondo continua a mantenersi contenuta nonostante il rialzo dei prezzi energetici. La produzione manifatturiera ha rallentato (+5,4% a/a da inizio anno a maggio), risentendo dello shock petrolifero, mentre il settore immobiliare permane debole, con vendite e prezzi in calo.

Gli indici PMI si mantengono in area espansiva, pur evidenziando un progressivo indebolimento dopo i massimi di aprile, riconducibile soprattutto alla minore domanda interna e ad alcune interruzioni dell'offerta nel comparto petrolchimico. Anche il PMI manifatturiero di Rating Dog, maggiormente rappresentativo delle imprese esportatrici, ha rallentato. Il tasso di disoccupazione si è attestato al 5,1%, segnalando un lieve miglioramento del mercato del lavoro. L'aumento dell'inflazione continua a riflettere prevalentemente il rincaro del petrolio, con effetti limitati sui prezzi core e dei servizi. I prezzi dei beni finali hanno continuato a mostrare dinamiche deflazionistiche, confermando le difficoltà di trasferire i maggiori costi lungo la filiera produttiva. La Banca Popolare Cinese ha mantenuto un orientamento moderatamente espansivo, lasciando invariati il coefficiente di riserva obbligatoria (RRR al 9%) e i Loan Prime Rate ad 1 e 5 anni (3% e 3,5%), ribadendo un approccio graduale e calibrato.

Sul piano geopolitico, il quadro resta complesso sia sul fronte mediorientale sia su quello dell'Europa orientale. Il conflitto tra Russia e Ucraina continua a essere caratterizzato da una sostanziale situazione di stallo: gli sforzi diplomatici non hanno prodotto risultati concreti e le operazioni militari proseguono.

In Medio Oriente, dopo l'attacco statunitense del 28 febbraio contro obiettivi strategici iraniani, il conflitto ha determinato azioni di rappresaglia contro installazioni militari ed energetiche nella penisola arabica e la chiusura dello Stretto di Hormuz. Il blocco della principale rotta energetica mondiale ha provocato un forte rialzo delle quotazioni petrolifere e costretto diversi produttori dell'area a ridurre temporaneamente estrazione e produzione per i limiti di capacità degli stoccaggi.

I negoziati, avviati con la mediazione del Pakistan, hanno attraversato fasi alterne fino al raggiungimento di una tregua e di un memorandum d'intesa tra Stati Uniti e Iran, finalizzato alla cessazione delle ostilità, alla riapertura dello Stretto di Hormuz e alla definizione di un percorso negoziale più ampio sul programma nucleare iraniano. Pur permanendo divergenze tra le parti e alcune criticità operative, tra cui lo sminamento dell'area e la disciplina dei pedaggi di transito, l'accordo ha favorito una graduale normalizzazione dei flussi energetici.

La conseguente riduzione delle quotazioni del petrolio ha attenuato le pressioni sui mercati dell'energia e il rischio di uno shock stagflazionistico, contribuendo a ridimensionare le aspettative d'inflazione di breve periodo sia negli Stati Uniti sia nell'Area Euro.

Prospettive

Le tensioni geopolitiche e il nuovo conflitto in Medio Oriente hanno ridotto la visibilità prospettica, introducendo fattori di incertezza per l'economia globale. La riapertura dello Stretto di Hormuz, dopo la cessazione delle ostilità, prelude a una graduale normalizzazione del mercato petrolifero, pur con tempi non immediati di riassorbimento delle tensioni sui prezzi dell'energia. L'aumento delle quotazioni energetiche dovrebbe produrre effetti temporanei e contenuti sull'inflazione di base, senza compromettere il processo disinflazionistico né determinare una fase recessiva. L'Euro Area appare maggiormente esposta rispetto agli Stati Uniti, in ragione della più elevata dipendenza dalle importazioni energetiche e di un contesto macroeconomico più vulnerabile.

Negli Stati Uniti le prospettive di breve termine rimangono favorevoli. Gli effetti del conflitto con l'Iran dovrebbero risultare limitati, mentre gli investimenti legati all'intelligenza artificiale continueranno a sostenere crescita e produttività, con ripercussioni inflazionistiche contenute. Per il 2026 stimiamo una crescita del PIL pari a circa +2,1% su base annua, trainata dalla domanda interna e dagli investimenti tecnologici. L'inflazione core, dopo un temporaneo rialzo, dovrebbe convergere verso una media annua prossima al +2,5%, lungo un percorso di decelerazione, mentre i rischi di trasmissione degli effetti dei dazi ai prezzi dei beni appaiono sostanzialmente rientrati. Il mercato del lavoro dovrebbe mantenersi equilibrato, in un contesto di "basse assunzioni e bassi licenziamenti".

In Area Euro, la crescita dovrebbe rimanere debole nella seconda parte dell'anno, frenata da una domanda interna ancora modesta e dagli elevati prezzi dell'energia, pur senza configurare uno scenario recessivo, anche grazie allo stimolo fiscale tedesco. Gli investimenti restano condizionati dal permanere di condizioni creditizie restrittive. In assenza di una domanda robusta, di un mercato del lavoro rigido e di politiche espansive, non si prevedono effetti di secondo ordine sull'inflazione di fondo. Il rincaro dell'energia dovrebbe pertanto incidere prevalentemente sull'inflazione complessiva, con effetti indiretti limitati. I dati più recenti confermano un indebolimento del ciclo, inducendo a rivedere la crescita del PIL 2026 al +0,3% su base annua. L'inflazione media è prevista al +2,8% per l'indice generale e al +2,2% per la componente core. Il graduale riequilibrio del mercato del lavoro dovrebbe inoltre contribuire a contenere la dinamica salariale, anche se resta un potenziale rischio di effetti di secondo livello nel medio termine, legato all'evoluzione delle aspettative di inflazione.

In Cina la crescita continua a essere sostenuta prevalentemente dalla domanda esterna. Le esportazioni dovrebbero mantenere un ruolo centrale grazie alla competitività di prezzo, alla leadership nelle terre rare e nei minerali strategici e allo sviluppo dei comparti ad alta tecnologia, inclusi AI e greentech. Per il 2026 stimiamo una crescita del PIL pari al +4,9% e un'inflazione intorno al +1%. Pur permanendo rischi legati all'andamento dei mercati energetici, la debolezza della domanda interna dovrebbe limitare la trasmissione degli aumenti dei prezzi del petrolio all'inflazione di fondo. Restano inoltre irrisolti gli squilibri strutturali dell'economia, tra cui la debolezza dei consumi privati, la persistente crisi immobiliare, il limitato potere di determinazione dei prezzi e l'eccesso di capacità produttiva nel settore manifatturiero.

Sul fronte della politica monetaria, Fed e BCE continueranno a valutare l'evoluzione del quadro macroeconomico e geopolitico, acquisendo ulteriori evidenze prima di definire le future decisioni di politica monetaria.

La Fed ha assunto un orientamento più restrittivo, rivedendo al rialzo le stime sull'inflazione di base; la metà dei membri del FOMC prevede almeno un rialzo dei tassi entro fine anno. Alla luce dell'abbandono della forward guidance, abbiamo rivisto lo scenario centrale assumendo una maggiore incertezza e prevedendo che i tassi restino invariati nel corso del 2026. Continuiamo tuttavia a ritenere che sia più probabile un futuro taglio rispetto a un rialzo. A nostro avviso, le stime d'inflazione del FOMC risultano eccessivamente conservative: il mercato del lavoro resta solido ma equilibrato, la crescita non evidenzia

segnali di surriscaldamento e la disinflazione di fondo prosegue, favorita dall'attenuazione dell'impatto dei dazi e dai limitati effetti dello shock energetico. Le elevate previsioni d'inflazione per il 2026 potrebbero essere riviste al ribasso nel corso dell'anno.

La BCE si confronta con un quadro caratterizzato da rischi al rialzo per l'inflazione e rischi al ribasso per la crescita. Riteniamo improbabile un nuovo ciclo di rialzi aggressivi, considerato l'indebolimento della crescita, la prosecuzione della disinflazione di fondo e l'assenza di effetti di secondo ordine sui salari. Un intervento restrittivo a settembre resta possibile, ma improbabile. Pur mantenendo un approccio dipendente dai dati, la comunicazione della Presidente Lagarde lascia aperta la possibilità di ulteriori rialzi qualora lo shock energetico dovesse protrarsi. Manteniamo tuttavia la convinzione che la BCE non realizzerà il terzo rialzo attualmente prezzato dai mercati e che, con il progressivo rafforzarsi dei rischi per la crescita, possa avviare un primo taglio dei tassi già nel quarto trimestre del 2026.

In Cina la PBoC dovrebbe mantenere un orientamento moderatamente accomodante, adottando misure mirate a sostegno della crescita. La persistente debolezza della domanda interna, dovuta alla crisi del comparto immobiliare e ai consumi ancora modesti, limita l'impatto inflazionistico degli shock energetici e lascia spazio a un graduale allentamento monetario. Prevediamo pertanto possibili riduzioni dei tassi per circa 10 punti base e un taglio del coefficiente di riserva obbligatoria (RRR) di 50 punti base entro fine 2026.

Il prosieguo del 2026 si prospetta ancora complesso e volatile. Il conflitto in Medio Oriente ha aumentato l'incertezza, ma la cessazione delle ostilità e la graduale normalizzazione del mercato energetico delineano un contesto più favorevole rispetto al 2022, quando l'invasione russa dell'Ucraina determinò un altro shock sui mercati dell'energia. Con il progressivo ridimensionamento dei rischi inflazionistici, il focus dei mercati potrebbe tornare a concentrarsi sulle prospettive di crescita, pur mantenendo alta l'attenzione sulle possibili ricadute dell'inflazione energetica sulla componente core e sulle conseguenti aspettative di politica monetaria.

La view sui mercati azionari rimane improntata alla prudenza. L'esaurimento di alcuni fattori di sostegno, una stagionalità meno favorevole, le valutazioni elevate, il forte posizionamento degli investitori e le incertezze legate alle elezioni di mid-term negli Stati Uniti suggeriscono cautela. Banche centrali più restrittive potrebbero favorire correzioni, mentre il ciclo degli investimenti nell'intelligenza artificiale potrebbe risentire dell'elevato ricorso al debito e delle valutazioni raggiunte dai semiconduttori. Contestualmente, l'attenuazione dello stimolo fiscale statunitense ridurrà un importante fattore di supporto. La recente stagione degli utili ha confermato la solidità dello scenario, soprattutto per il settore tecnologico, ma il continuo rialzo delle stime innalza le aspettative dei mercati. Eventuali correzioni appaiono quindi più riconducibili a dinamiche di posizionamento e leadership che a un deterioramento del quadro macroeconomico.

Per il comparto obbligazionario governativo, la dinamica dei rendimenti è stata guidata dalla revisione delle attese di politica monetaria in senso restrittivo, alimentata dai timori di un possibile riaccendersi delle pressioni inflazionistiche legate ai prezzi dell'energia. Dopo l'accordo preliminare tra USA e Iran, i rendimenti hanno registrato un moderato calo, pur rimanendo all'interno dei trading range degli ultimi mesi. I mercati prezzano oggi Banche centrali con un orientamento fortemente hawkish. Riteniamo tuttavia che tale impostazione possa sovrastimare i rischi inflazionistici rispetto a quelli legati al rallentamento della crescita, favorendo aspettative eccessivamente restrittive sui tassi. In questo contesto, appare opportuno mantenere un approccio prudente, in attesa della piena normalizzazione del quadro geopolitico e dei relativi effetti sui prezzi dell'energia e sulle catene di approvvigionamento.

La view sui governativi statunitensi è neutrale, riflettendo una Fed potenzialmente più restrittiva, una comunicazione meno prevedibile e l'ipotesi di una riduzione del bilancio. I rischi di rialzo dei rendimenti rimangono sostenuti da dati macroeconomici solidi e da aspettative di crescita e inflazione ancora

robuste. Al tempo stesso, la maggiore enfasi della Fed sulla credibilità della politica monetaria contribuisce a mantenere ancorate le aspettative inflazionistiche e a contenere le pressioni sul tratto lungo della curva. Permane invece un orientamento moderatamente costruttivo sui titoli governativi europei, inclusi quelli italiani, sostenuto da prospettive di crescita deboli, dinamiche inflazionistiche non particolarmente preoccupanti e dalla possibilità che la BCE non realizzi tutti i rialzi dei tassi attualmente incorporati dai mercati.

Nel comparto delle obbligazioni societarie permane un approccio selettivo, orientato verso emittenti di elevata qualità e un'ampia diversificazione, al fine di contenere i rischi di volatilità e di illiquidità. Non si escludono fasi di allargamento degli spread, mentre resta elevata l'attenzione sul tema del rifinanziamento del debito, alla luce della selettività del mercato e del livello ancora elevato dei costi di finanziamento.

Per il cambio euro/dollaro manteniamo una view neutrale. L'evoluzione del cambio continuerà a dipendere dalle decisioni di Fed e BCE, in un contesto caratterizzato da differenti prospettive di crescita e inflazione e da tempi di intervento delle Banche centrali ancora incerti. A ciò si aggiunge la possibilità che la BCE non realizzi integralmente il percorso di rialzi dei tassi oggi scontato dal mercato.

ANIMA PRIMOPASSO PAC 2028

Nel corso del primo semestre del 2026 i mercati finanziari sono stati trainati dall'entusiasmo per l'IA, da utili societari superiori alle attese e da importanti IPO come SpaceX, ma il contesto è stato fortemente condizionato dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Lo scoppio del conflitto tra Stati Uniti/Israele e Iran a fine febbraio ha infatti colpito siti strategici nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz, snodo cruciale per un quinto del petrolio mondiale e per il GNL. Questo ha fatto impennare il Brent da 70 a 120 dollari al barile e il gas TTF da 31 a 60 €/MWh, riaccendendo i timori di inflazione e di un impatto negativo sulla crescita economica. Successivamente, la firma del memorandum USA-Iran a giugno ha favorito una normalizzazione: a fine semestre il Brent è tornato verso i 70 dollari e il TTF a 42 €/MWh, attenuando le aspettative inflazionistiche dei mercati.

In questo scenario, la BCE ha alzato i tassi di 25 punti base a giugno confermando un approccio "data dependent", e i mercati stimano ora al 90% un solo ulteriore rialzo entro fine anno, riducendo le attese di maggio che ne prevedevano fino a tre nel 2026. Un'evoluzione simile si è riflessa negli Stati Uniti, dove le aspettative si sono ridotte a poco più di un solo rialzo entro l'anno rispetto alle due strette attese a maggio; inoltre, il discorso di insediamento di Warsh ha confermato la linea prudente della Federal Reserve, legata all'evoluzione dei dati macroeconomici. Per la seconda parte dell'anno l'incertezza resta elevata, condizionata non solo dalla geopolitica e dalle banche centrali, ma anche dalle elezioni di mid-term USA di novembre e dai loro possibili effetti fiscali. Di conseguenza, la view di investimento rimane orientata alla prudenza, privilegiando la selettività e un'attenta gestione dei rischi.

Nel corso dei primi 6 mesi del 2026 il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva. Quest'ultima è stata possibile grazie sia all'andamento della componente azionaria che a quella obbligazionaria che ha registrato un total return positivo; inoltre anche l'andamento degli spread ha contribuito positivamente grazie al restringimento avvenuto in questo periodo.

Alla fine del semestre il Fondo si trova allocato come indicato dal prospetto, la componente azionaria è intorno al 20%, costituita da OICR della casa, poi segue la componente governativa, interamente costituita da governativi italiani (circa il 33% di BTP). La parte principale del portafoglio è costituita da bond societari (circa il 43%), i quali si suddividono nei seguenti settori: banche 29%, consumer 7% e altri settori con pesi più contenuti. Tra le obbligazioni allocate, si segnalano anche additional Tier 1 e Tier 2 bancari.

A fine giugno, la duration complessiva era di circa 1,4 anni.

La composizione del Fondo sarà monitorata in modo che risulti sempre coerente con il prospetto dello stesso.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
ANIMA PRIMOPASSO PAC 2028 AL 30/06/2026
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	343.298.383	94,954%	347.497.054	96,631%
A1. Titoli di debito	272.533.529	75,381%	297.481.355	82,723%
A1.1 Titoli di Stato	120.016.460	33,196%	138.816.965	38,602%
A1.2 Altri	152.517.069	42,185%	158.664.390	44,121%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	70.764.854	19,573%	50.015.699	13,908%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	9.188.807	2,542%	377.297	0,104%
F1. Liquidità disponibile	9.164.064	2,535%	375.731	0,104%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	24.743	0,007%	1.566	0,000%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	9.052.519	2,504%	11.735.758	3,265%
G1. Ratei attivi	4.214.088	1,166%	5.480.754	1,524%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	4.838.431	1,338%	6.255.004	1,741%
TOTALE ATTIVITA'	361.539.709	100,000%	359.610.109	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	460.720	89.715
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	460.720	89.715
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	525.884	120.108
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	525.883	120.033
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1	75
TOTALE PASSIVITA'	986.604	209.823
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	360.553.105	359.400.286
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLC	360.553.105	359.400.286
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLC	34.027.468,344	34.869.430,890
Valore unitario delle quote CLASSE CLC	10,596	10,307

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLC	
Quote emesse	
Quote rimborsate	841.962,546

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe CLC
Importo delle commissioni di performance addebitate	-589.930
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,16%

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 3.8% 23-01/08/2028	EUR	85.000.000	86.889.550	24,033%
ANIMA VALORE GLOBALE - CLASSE F	EUR	368.521	35.629.738	9,855%
ANIMA MEGATREND PEOPLE CL F	EUR	3.156.510	35.135.117	9,718%
ITALY BTPS 4.75% 13-01/09/2028	EUR	28.000.000	29.205.960	8,078%
INTESA SANPAOLO 22-30/09/2170 FRN	EUR	5.900.000	6.104.789	1,689%
ABN AMRO BANK NV 4.375% 23-20/10/2028	EUR	4.500.000	4.626.990	1,280%
CRED AGRICOLE SA 23-23/03/2171 FRN	EUR	4.000.000	4.241.200	1,173%
BFF BANK 24-30/03/2028 FRN	EUR	3.900.000	3.860.649	1,068%
INTESA SANPAOLO 23-08/03/2028 FRN	EUR	3.800.000	3.851.908	1,065%
UNICREDIT SPA 23-16/02/2029 FRN	EUR	3.500.000	3.569.650	0,987%
JEFFERIES GROUP 4% 24-16/04/2029	EUR	3.500.000	3.544.835	0,980%
BANCO BPM SPA 23-24/05/2172 FRN	EUR	3.000.000	3.346.770	0,926%
BANCO BILBAO VIZ 23-21/09/2171 FRN	EUR	3.000.000	3.235.830	0,895%
MONTE DEI PASCHI 18-18/01/2028 FRN	EUR	3.000.000	3.177.240	0,879%
INTESA SANPAOLO 20-01/03/2169 FRN	EUR	3.000.000	3.055.140	0,845%
UNICREDIT SPA 24-11/06/2028 FRN	EUR	3.000.000	3.024.180	0,836%
STELLANTIS NV 3.375% 24-19/11/2028	EUR	3.000.000	2.981.460	0,825%
ACHMEA BANK NV 2.5% 25-06/05/2028	EUR	3.000.000	2.969.430	0,821%
COOPERATIEVE RAB 21-31/12/2061 FRN	EUR	3.000.000	2.932.650	0,811%
AUTOSTRADA TORIN 1.625% 18-08/02/2028	EUR	3.000.000	2.927.250	0,810%
AUTOSTRADA PER L 2% 20-04/12/2028	EUR	2.800.000	2.722.020	0,753%
BPCE 4.375% 23-13/07/2028	EUR	2.500.000	2.560.375	0,708%
MONTEPIO GERAL 25-25/06/2029 FRN	EUR	2.500.000	2.501.850	0,692%
DEUTSCHE BANK AG 1.75% 18-17/01/2028	EUR	2.500.000	2.450.500	0,678%
ATLANTIA SPA 1.875% 21-12/02/2028	EUR	2.355.000	2.297.821	0,636%
KBC GROUP NV 23-05/03/2172 FRN	EUR	2.000.000	2.154.580	0,596%
FORD MOTOR CRED 6.125% 23-15/05/2028	EUR	2.000.000	2.096.760	0,580%
CREDITO EMILIANO 22-05/10/2032 FRN	EUR	2.000.000	2.084.440	0,577%
DEUTSCHE BANK AG 23-11/01/2029 FRN	EUR	2.000.000	2.063.240	0,571%
BANCA POP SONDRI 23-26/09/2028 FRN	EUR	2.000.000	2.056.000	0,569%
RAIFFEISEN BK IN 24-21/08/2029 FRN	EUR	2.000.000	2.053.160	0,568%
FLOENE ENRG 4.875% 23-03/07/2028	EUR	2.000.000	2.048.800	0,567%
BPER BANCA 22-01/02/2028 FRN	EUR	2.000.000	2.032.220	0,562%
BANCO BPM SPA 22-21/01/2028 FRN	EUR	2.000.000	2.030.140	0,562%
GEN MOTORS FIN 3.9% 24-12/01/2028	EUR	2.000.000	2.023.700	0,560%
UBS GROUP 23-17/03/2028 FRN	EUR	2.000.000	2.022.860	0,560%
PRYSMIAN SPA 3.625% 24-28/11/2028	EUR	2.000.000	2.016.100	0,558%
NOVO BANCO 24-08/03/2028 FRN	EUR	2.000.000	2.015.120	0,557%
NATWEST MARKETS 2.75% 24-04/11/2027	EUR	2.000.000	1.996.620	0,552%
AIB GROUP PLC 22-04/04/2028 FRN	EUR	2.000.000	1.989.800	0,550%
MYLAN NV 3.125% 16-22/11/2028	EUR	2.000.000	1.982.060	0,548%
CREDITO EMILIANO 22-19/01/2028 FRN	EUR	2.000.000	1.977.860	0,547%
MEDIOBANCA SPA 21-02/11/2028 FRN	EUR	2.000.000	1.936.880	0,536%
WINTERSHALL FIN 1.332% 19-25/09/2028	EUR	2.000.000	1.909.980	0,528%
BPER BANCA 24-29/12/2049 FRN	EUR	1.500.000	1.629.720	0,451%
INTESA SANPAOLO 23-20/02/2034 FRN	EUR	1.500.000	1.590.660	0,440%
BANCA POP SONDRI 24-13/03/2034 FRN	EUR	1.500.000	1.561.065	0,432%
VOLKSWAGEN LEAS 4.625% 23-25/03/2029	EUR	1.500.000	1.551.735	0,429%
RCI BANQUE 3.875% 24-12/01/2029	EUR	1.500.000	1.519.620	0,420%
BANCO SANTANDER 24-02/04/2029 FRN	EUR	1.500.000	1.503.240	0,416%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

ANIMA PRIMOPASSO PAC 2028 II

Nel corso del primo semestre del 2026 i mercati finanziari sono stati trainati dall'entusiasmo per l'IA, da utili societari superiori alle attese e da importanti IPO come SpaceX, ma il contesto è stato fortemente condizionato dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Lo scoppio del conflitto tra Stati Uniti/Israele e Iran a fine febbraio ha infatti colpito siti strategici nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz, snodo cruciale per un quinto del petrolio mondiale e per il GNL. Questo ha fatto impennare il Brent da 70 a 120 dollari al barile e il gas TTF da 31 a 60 €/MWh, riaccendendo i timori di inflazione e di un impatto negativo sulla crescita economica. Successivamente, la firma del memorandum USA-Iran a giugno ha favorito una normalizzazione: a fine semestre il Brent è tornato verso i 70 dollari e il TTF a 42 €/MWh, attenuando le aspettative inflazionistiche dei mercati.

In questo scenario, la BCE ha alzato i tassi di 25 punti base a giugno confermando un approccio "data dependent", e i mercati stimano ora al 90% un solo ulteriore rialzo entro fine anno, riducendo le attese di maggio che ne prevedevano fino a tre nel 2026. Un'evoluzione simile si è riflessa negli Stati Uniti, dove le aspettative si sono ridotte a poco più di un solo rialzo entro l'anno rispetto alle due strette attese a maggio; inoltre, il discorso di insediamento di Warsh ha confermato la linea prudente della Federal Reserve, legata all'evoluzione dei dati macroeconomici. Per la seconda parte dell'anno l'incertezza resta elevata, condizionata non solo dalla geopolitica e dalle banche centrali, ma anche dalle elezioni di mid-term USA di novembre e dai loro possibili effetti fiscali. Di conseguenza, la view di investimento rimane orientata alla prudenza, privilegiando la selettività e un'attenta gestione dei rischi.

Nel corso dei primi 6 mesi del 2026 il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva. Quest'ultima è stata possibile grazie sia all'andamento della componente azionaria che a quella obbligazionaria che ha registrato un total return positivo; inoltre anche l'andamento degli spread ha contribuito positivamente grazie al restringimento avvenuto in questo periodo.

Alla fine del semestre il Fondo si trova allocato come indicato dal prospetto, la componente azionaria è intorno al 16%, costituita da OICR della casa, poi segue la componente governativa, interamente costituita da governativi italiani (circa il 45% di BTP). La componente investita in bond societari è circa il 35%, i quali si suddividono nei seguenti settori: banche 18%, consumer 7%, industriali 2% e altri settori con pesi più contenuti. Tra le obbligazioni allocate, si segnalano anche additional Tier 1 bancari.

A fine giugno, la duration complessiva era di circa 1,7 anni.

La composizione del Fondo sarà monitorata in modo che risulti sempre coerente con il prospetto dello stesso.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO **ANIMA PRIMOPASSO PAC 2028 II AL 30/06/2026** **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	159.518.719	95,179%	161.244.318	96,488%
A1. Titoli di debito	132.438.231	79,021%	146.448.628	87,634%
A1.1 Titoli di Stato	74.932.305	44,709%	85.446.351	51,131%
A1.2 Altri	57.505.926	34,312%	61.002.277	36,503%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	27.080.488	16,158%	14.795.690	8,854%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	3.993.850	2,383%	1.009.859	0,604%
F1. Liquidità disponibile	3.983.408	2,377%	1.009.222	0,604%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	10.442	0,006%	637	0,000%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	4.086.954	2,438%	4.859.766	2,908%
G1. Ratei attivi	1.351.012	0,806%	1.453.780	0,870%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	2.735.942	1,632%	3.405.986	2,038%
TOTALE ATTIVITA'	167.599.523	100,000%	167.113.943	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	81.361	31.179
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	81.361	31.179
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	64.341	61.774
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	64.341	60.289
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		1.485
TOTALE PASSIVITA'	145.702	92.953
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	167.453.821	167.020.990
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLC	167.453.821	167.020.990
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLC	16.277.401,791	16.592.389,209
Valore unitario delle quote CLASSE CLC	10,288	10,066

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLC	
Quote emesse	
Quote rimborsate	314.987,418

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe CLC
Importo delle commissioni di performance addebitate	-9.830
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,01%

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 2.8% 18-01/12/2028	EUR	45.000.000	45.132.300	26,929%
ITALY BTPS 2.35% 25-15/01/2029	EUR	20.000.000	19.804.600	11,817%
ANIMA MEGATREND PEOPLE CL F	EUR	1.217.179	13.548.418	8,084%
ANIMA VALORE GLOBALE - CLASSE F	EUR	139.963	13.532.070	8,074%
ABN AMRO BANK NV 4.375% 23-20/10/2028	EUR	2.000.000	2.056.440	1,227%
ITALY BTPS 3.85% 23-15/09/2026	EUR	2.000.000	2.005.580	1,197%
ITALY BTPS 3.1% 24-28/08/2026	EUR	2.000.000	2.002.080	1,195%
ITALY BOTS 0% 25-14/08/2026	EUR	2.000.000	1.965.535	1,173%
BANCO BPM SPA 4.625% 23-29/11/2027	EUR	1.500.000	1.532.490	0,914%
TERNA RETE 3.625% 23-21/04/2029	EUR	1.500.000	1.520.355	0,907%
STELLANTIS NV 3.375% 24-19/11/2028	EUR	1.500.000	1.490.730	0,889%
CRED AGRICOLE SA 21-21/09/2029 FRN	EUR	1.500.000	1.413.075	0,843%
VERIZON COMM INC 0.375% 21-22/03/2029	EUR	1.500.000	1.396.275	0,833%
WPP FINANCE 2013 3.625% 24-12/09/2029	EUR	1.328.000	1.336.473	0,797%
BANCO BPM SPA 23-24/05/2172 FRN	EUR	1.000.000	1.115.590	0,666%
CAIXABANK 23-13/06/2171 FRN	EUR	1.000.000	1.100.490	0,657%
BANCO BILBAO VIZ 23-21/09/2171 FRN	EUR	1.000.000	1.078.610	0,644%
KBC GROUP NV 23-05/03/2172 FRN	EUR	1.000.000	1.077.290	0,643%
FINECO BANK 24-11/09/2172 FRN	EUR	1.000.000	1.072.370	0,640%
CRED AGRICOLE SA 23-23/03/2171 FRN	EUR	1.000.000	1.060.300	0,633%
WEBUILD SPA 7% 23-27/09/2028	EUR	1.000.000	1.054.700	0,629%
BPER BANCA 23-11/09/2029 FRN	EUR	1.000.000	1.050.490	0,627%
ITALY BTPS 4.75% 13-01/09/2028	EUR	1.000.000	1.043.070	0,622%
VITTORIA ASSICUR 5.75% 18-11/07/2028	EUR	1.000.000	1.036.160	0,618%
FORD MOTOR CRED 5.125% 23-20/02/2029	EUR	1.000.000	1.035.820	0,618%
INTESA SANPAOLO 22-30/09/2170 FRN	EUR	1.000.000	1.034.710	0,617%
VOLKSWAGEN LEAS 4.625% 23-25/03/2029	EUR	1.000.000	1.034.490	0,617%
BANCO SABADELL 23-07/02/2029 FRN	EUR	1.000.000	1.031.200	0,615%
FERROVIE DEL 4.125% 23-23/05/2029	EUR	1.000.000	1.028.030	0,613%
AIB GROUP PLC 23-23/07/2029 FRN	EUR	1.000.000	1.027.440	0,613%
GEN MOTORS FIN 4.3% 23-15/02/2029	EUR	1.000.000	1.024.890	0,612%
MUNDYS SPA 4.75% 24-24/01/2029	EUR	1.000.000	1.024.570	0,611%
BPCE 4.375% 23-13/07/2028	EUR	1.000.000	1.024.150	0,611%
ITALY BTPS 3.8% 23-01/08/2028	EUR	1.000.000	1.022.230	0,610%
LLOYDS BK GR PLC 23-11/01/2029 FRN	EUR	1.000.000	1.021.590	0,610%
COOPERATIEVE RAB 23-25/04/2029 FRN	EUR	1.000.000	1.020.640	0,609%
BANCO SANTANDER 3.875% 24-22/04/2029	EUR	1.000.000	1.019.040	0,608%
INTESA SANPAOLO 20-01/03/2169 FRN	EUR	1.000.000	1.018.380	0,608%
BANCA IFIS SPA 5.5% 24-27/02/2029	EUR	1.000.000	1.016.190	0,606%
BELFIUS BANK SA 3.75% 24-22/01/2029	EUR	1.000.000	1.013.370	0,605%
FORD MOTOR CRED 4.165% 24-21/11/2028	EUR	1.000.000	1.013.360	0,605%
SCHAEFFLER 4.25% 25-01/04/2028	EUR	1.000.000	1.006.970	0,601%
BMW INTL INV BV 3.25% 24-17/11/2028	EUR	1.000.000	1.004.880	0,600%
ACHMEA BV 19-24/03/2168 FRN	EUR	1.000.000	1.003.320	0,599%
DSV FINANCE BV 3.125% 24-06/11/2028	EUR	1.000.000	1.001.060	0,597%
ITALY BTPS 2.65% 25-15/06/2028	EUR	1.000.000	999.240	0,596%
CRED AGRICOLE SA 20-31/12/2060 FRN	EUR	1.000.000	998.440	0,596%
ZF FINANCE 3.75% 20-21/09/2028	EUR	1.000.000	988.530	0,590%
ORGANON & CO/ORG 2.875% 21-30/04/2028	EUR	1.000.000	985.680	0,588%
INTL GAME TECH 2.375% 19-15/04/2028	EUR	1.000.000	982.490	0,586%
LA BANQUE POSTAL 2% 18-13/07/2028	EUR	1.000.000	981.680	0,586%
A2A SPA 1.5% 22-16/03/2028	EUR	1.000.000	979.150	0,584%
ING GROEP NV 2% 18-20/09/2028	EUR	1.000.000	978.540	0,584%
NEXI 2.125% 21-30/04/2029	EUR	1.000.000	963.380	0,575%
ITALY BTPS 0.5% 21-15/07/2028	EUR	1.000.000	957.670	0,571%
MEDIOBANCA SPA 22-17/07/2029 FRN	EUR	1.000.000	955.770	0,570%
WINTERSHALL FIN 1.332% 19-25/09/2028	EUR	1.000.000	954.990	0,570%

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
TELECOM ITALIA 1.625% 21-18/01/2029	EUR	1.000.000	954.610	0,570%
HOLDING DINFRAS 0.75% 21-16/09/2028	EUR	1.000.000	951.830	0,568%
BANQ FED CRD MUT 0.625% 21-03/11/2028	EUR	1.000.000	945.080	0,564%
UBS AG LONDON 0.25% 21-01/09/2028	EUR	1.000.000	943.630	0,563%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E *DEI TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

ANIMA PRIMOPASSO PAC 2028 III

Nel corso del primo semestre del 2026 i mercati finanziari sono stati trainati dall'entusiasmo per l'IA, da utili societari superiori alle attese e da importanti IPO come SpaceX, ma il contesto è stato fortemente condizionato dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Lo scoppio del conflitto tra Stati Uniti/Israele e Iran a fine febbraio ha infatti colpito siti strategici nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz, snodo cruciale per un quinto del petrolio mondiale e per il GNL. Questo ha fatto impennare il Brent da 70 a 120 dollari al barile e il gas TTF da 31 a 60 €/MWh, riaccendendo i timori di inflazione e di un impatto negativo sulla crescita economica. Successivamente, la firma del memorandum USA-Iran a giugno ha favorito una normalizzazione: a fine semestre il Brent è tornato verso i 70 dollari e il TTF a 42 €/MWh, attenuando le aspettative inflazionistiche dei mercati.

In questo scenario, la BCE ha alzato i tassi di 25 punti base a giugno confermando un approccio "data dependent", e i mercati stimano ora al 90% un solo ulteriore rialzo entro fine anno, riducendo le attese di maggio che ne prevedevano fino a tre nel 2026. Un'evoluzione simile si è riflessa negli Stati Uniti, dove le aspettative si sono ridotte a poco più di un solo rialzo entro l'anno rispetto alle due strette attese a maggio; inoltre, il discorso di insediamento di Warsh ha confermato la linea prudente della Federal Reserve, legata all'evoluzione dei dati macroeconomici. Per la seconda parte dell'anno l'incertezza resta elevata, condizionata non solo dalla geopolitica e dalle banche centrali, ma anche dalle elezioni di mid-term USA di novembre e dai loro possibili effetti fiscali. Di conseguenza, la view di investimento rimane orientata alla prudenza, privilegiando la selettività e un'attenta gestione dei rischi.

Nel corso dei primi 6 mesi del 2026 il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva. Quest'ultima è stata possibile grazie sia all'andamento della componente azionaria che a quella obbligazionaria che ha registrato un total return positivo; inoltre anche l'andamento degli spread ha contribuito positivamente grazie al restringimento avvenuto in questo periodo.

Alla fine del semestre il Fondo si trova allocato come indicato dal prospetto, la componente azionaria è intorno al 13%, costituita da OICR della casa, poi segue la componente governativa, interamente costituita da governativi italiani (circa il 43% di BTP). La componente investita in bond societari è circa il 40%, la quale si suddivide nei seguenti settori: banche 20%, consumer 8%, industriali 4% e altri settori con pesi più contenuti. Tra le obbligazioni allocate, si segnalano anche additional Tier 2 e Tier 1 bancari, oltre a titoli ibridi.

A fine giugno, la duration complessiva era di circa 1,8 anni.

La composizione del Fondo sarà monitorata in modo che risulti sempre coerente con il prospetto dello stesso.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
ANIMA PRIMOPASSO PAC 2028 III AL 30/06/2026
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	97.295.544	95,017%	97.191.515	95,060%
A1. Titoli di debito	83.725.861	81,765%	92.178.401	90,157%
A1.1 Titoli di Stato	43.554.883	42,535%	50.931.111	49,814%
A1.2 Altri	40.170.978	39,230%	41.247.290	40,343%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	13.569.683	13,252%	5.013.114	4,903%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	2.073.859	2,025%	1.413.731	1,383%
F1. Liquidità disponibile	2.067.728	2,019%	1.413.731	1,383%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	6.131	0,006%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	3.028.691	2,958%	3.636.681	3,557%
G1. Ratei attivi	1.169.443	1,142%	1.367.975	1,338%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1.859.248	1,816%	2.268.706	2,219%
TOTALE ATTIVITA'	102.398.094	100,000%	102.241.927	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	23.790	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	23.790	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	35.096	36.839
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	35.095	36.839
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1	
TOTALE PASSIVITA'	58.886	36.839
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	102.339.208	102.205.088
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLC	102.339.208	102.205.088
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLC	10.031.417,145	10.194.856,726
Valore unitario delle quote CLASSE CLC	10,202	10,025

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLC	
Quote emesse	-
Quote rimborsate	163.439,581

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 4.1% 23-01/02/2029	EUR	21.000.000	21.699.930	21,192%
ITALY BTPS 2.35% 25-15/01/2029	EUR	13.000.000	12.872.990	12,572%
ANIMA VALORE GLOBALE - CLASSE F	EUR	71.530	6.915.722	6,754%
ANIMA MEGATREND PEOPLE CL F	EUR	597.786	6.653.960	6,498%
INFRASTRUTTURE W 1.625% 20-21/10/2028	EUR	1.500.000	1.433.745	1,400%
BANCO BPM SPA 23-24/05/2172 FRN	EUR	1.000.000	1.115.590	1,089%
CAIXABANK 23-13/06/2171 FRN	EUR	1.000.000	1.100.490	1,075%
BPER BANCA 24-29/12/2049 FRN	EUR	1.000.000	1.086.480	1,061%
BANCO BILBAO VIZ 23-21/09/2171 FRN	EUR	1.000.000	1.078.610	1,053%
KBC GROUP NV 23-05/03/2172 FRN	EUR	1.000.000	1.077.290	1,052%
INTESA SANPAOLO 23-20/02/2034 FRN	EUR	1.000.000	1.060.440	1,036%
CRED AGRICOLE SA 23-23/03/2171 FRN	EUR	1.000.000	1.060.300	1,035%
ITALY BTPS 4.75% 13-01/09/2028	EUR	1.000.000	1.043.070	1,019%
FORD MOTOR CRED 5.125% 23-20/02/2029	EUR	1.000.000	1.035.820	1,012%
COMMERZBANK AG 23-25/03/2029 FRN	EUR	1.000.000	1.035.140	1,011%
VOLKSWAGEN LEAS 4.625% 23-25/03/2029	EUR	1.000.000	1.034.490	1,010%
AIB GROUP PLC 23-23/07/2029 FRN	EUR	1.000.000	1.027.440	1,003%
BANQ FED CRD MUT 4.125% 23-13/03/2029	EUR	1.000.000	1.026.590	1,003%
GEN MOTORS FIN 4.3% 23-15/02/2029	EUR	1.000.000	1.024.890	1,001%
BPCE 4.375% 23-13/07/2028	EUR	1.000.000	1.024.150	1,000%
ITALY BTPS 3.8% 23-01/08/2028	EUR	1.000.000	1.022.230	0,998%
INTESA SANPAOLO 20-01/03/2169 FRN	EUR	1.000.000	1.018.380	0,995%
ENI SPA 3.625% 14-29/01/2029	EUR	1.000.000	1.014.700	0,991%
NATWEST MARKETS 3.625% 24-09/01/2029	EUR	1.000.000	1.013.380	0,990%
BELFIUS BANK SA 3.75% 24-22/01/2029	EUR	1.000.000	1.013.370	0,990%
CELLNEX FINANCE 3.625% 24-24/01/2029	EUR	1.000.000	1.009.670	0,986%
ITALY BTPS 2.8% 18-01/12/2028	EUR	1.000.000	1.002.940	0,979%
ITALY BTPS 3.85% 23-15/09/2026	EUR	1.000.000	1.002.790	0,979%
UNICREDIT SPA 21-31/12/2061 FRN	EUR	1.000.000	1.001.620	0,978%
DSV FINANCE BV 3.125% 24-06/11/2028	EUR	1.000.000	1.001.060	0,978%
ITALY BTPS 3.1% 24-28/08/2026	EUR	1.000.000	1.001.040	0,978%
ITALY BTPS 2.1% 19-15/07/2026	EUR	1.000.000	999.830	0,976%
BANCO SANTANDER 21-31/12/2061 FRN	EUR	1.000.000	997.460	0,974%
STELLANTIS NV 3.375% 24-19/11/2028	EUR	1.000.000	993.820	0,971%
SWEDBANK AB 2.875% 24-30/04/2029	EUR	1.000.000	993.790	0,971%
ZF FINANCE 3.75% 20-21/09/2028	EUR	1.000.000	988.530	0,965%
ITALY BOTS 0% 25-14/08/2026	EUR	1.000.000	986.563	0,963%
HERA SPA 2.5% 22-25/05/2029	EUR	1.000.000	983.350	0,960%
ITALY BOTS 0% 25-13/11/2026	EUR	1.000.000	980.350	0,957%
CRED AGRICOLE SA 1.75% 19-05/03/2029	EUR	1.000.000	963.410	0,941%
NEXI 2.125% 21-30/04/2029	EUR	1.000.000	963.380	0,941%
CK HUTCHISON 1.125% 19-17/10/2028	EUR	1.000.000	961.130	0,939%
TEVA PHARM FNC 1.625% 16-15/10/2028	EUR	1.000.000	956.120	0,934%
WINTERSHALL FIN 1.332% 19-25/09/2028	EUR	1.000.000	954.990	0,933%
GOLDMAN SACHS GP 1.25% 22-07/02/2029	EUR	1.000.000	954.590	0,932%
HOLDING DINFRAS 0.75% 21-16/09/2028	EUR	1.000.000	951.830	0,930%
ITALY BTPS 0.45% 21-15/02/2029	EUR	1.000.000	943.150	0,921%
AMERICAN TOWER 0.875% 21-21/05/2029	EUR	1.000.000	937.880	0,916%
BAYER AG 0.375% 21-12/01/2029	EUR	1.000.000	934.690	0,913%
VITTORIA ASSICUR 5.75% 18-11/07/2028	EUR	800.000	828.928	0,810%
FINECO BANK 24-11/09/2172 FRN	EUR	500.000	536.185	0,524%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

ANIMA PRIMOPASSO PAC 2029

Nel corso del primo semestre del 2026 i mercati finanziari sono stati trainati dall'entusiasmo per l'IA, da utili societari superiori alle attese e da importanti IPO come SpaceX, ma il contesto è stato fortemente condizionato dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Lo scoppio del conflitto tra Stati Uniti/Israele e Iran a fine febbraio ha infatti colpito siti strategici nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz, snodo cruciale per un quinto del petrolio mondiale e per il GNL. Questo ha fatto impennare il Brent da 70 a 120 dollari al barile e il gas TTF da 31 a 60 €/MWh, riaccendendo i timori di inflazione e di un impatto negativo sulla crescita economica. Successivamente, la firma del memorandum USA-Iran a giugno ha favorito una normalizzazione: a fine semestre il Brent è tornato verso i 70 dollari e il TTF a 42 €/MWh, attenuando le aspettative inflazionistiche dei mercati.

In questo scenario, la BCE ha alzato i tassi di 25 punti base a giugno confermando un approccio "data dependent", e i mercati stimano ora al 90% un solo ulteriore rialzo entro fine anno, riducendo le attese di maggio che ne prevedevano fino a tre nel 2026. Un'evoluzione simile si è riflessa negli Stati Uniti, dove le aspettative si sono ridotte a poco più di un solo rialzo entro l'anno rispetto alle due strette attese a maggio; inoltre, il discorso di insediamento di Warsh ha confermato la linea prudente della Federal Reserve, legata all'evoluzione dei dati macroeconomici. Per la seconda parte dell'anno l'incertezza resta elevata, condizionata non solo dalla geopolitica e dalle banche centrali, ma anche dalle elezioni di mid-term USA di novembre e dai loro possibili effetti fiscali. Di conseguenza, la view di investimento rimane orientata alla prudenza, privilegiando la selettività e un'attenta gestione dei rischi.

Nel corso dei primi 6 mesi del 2026 il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva. Quest'ultima è stata possibile grazie sia all'andamento della componente azionaria che a quella obbligazionaria che ha registrato un total return positivo; inoltre anche l'andamento degli spread ha contribuito positivamente grazie al restringimento avvenuto in questo periodo.

Alla fine del semestre il Fondo si trova allocato come indicato dal prospetto, la componente azionaria è intorno al 10%, costituita da OICR della casa, poi segue la componente governativa, interamente costituita da governativi italiani (circa il 46% di BTP). La componente investita in bond societari è circa il 39%, la quale si suddivide nei seguenti settori: banche 19%, consumer 10%, utilities 3% e altri settori con pesi più contenuti. Tra le obbligazioni allocate, si segnalano anche additional Tier 1 e Tier 2 bancari, oltre a titoli ibridi.

A fine giugno, la duration complessiva era di circa 2 anni.

La composizione del Fondo sarà monitorata in modo che risulti sempre coerente con il prospetto dello stesso.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
ANIMA PRIMOPASSO PAC 2029 AL 30/06/2026
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	151.441.135	92,687%		
A1. Titoli di debito	138.126.621	84,538%		
A1.1 Titoli di Stato	75.652.767	46,302%		
A1.2 Altri	62.473.854	38,236%		
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	13.314.514	8,149%		
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	7.441.783	4,555%	2.951.009	99,959%
F1. Liquidità disponibile	7.418.877	4,541%	2.951.009	99,959%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	22.906	0,014%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	4.507.868	2,758%	1.216	0,041%
G1. Ratei attivi	1.255.726	0,769%	1.216	0,041%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	3.252.142	1,989%		
TOTALE ATTIVITA'	163.390.786	100,000%	2.952.225	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	52.581	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	52.581	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	55.604	3.392
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	55.604	3.392
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	108.185	3.392
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	163.282.601	2.948.833
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLC	163.282.601	2.948.833
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLC	16.166.587,467	295.230,304
Valore unitario delle quote CLASSE CLC	10,100	9,988

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLC	
Quote emesse	15.975.402,313
Quote rimborsate	104.045,150

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 2.8% 22-15/06/2029	EUR	30.000.000	30.024.000	18,376%
ITALY BTPS 2.4% 26-15/03/2029	EUR	25.000.000	24.767.000	15,158%
ANIMA VALORE GLOBALE - CLASSE F	EUR	70.176	6.784.792	4,152%
ANIMA MEGATREND PEOPLE CL F	EUR	586.625	6.529.722	3,996%
BANCO SANTANDER 3.875% 24-22/04/2029	EUR	2.500.000	2.547.600	1,559%
LA BANQUE POSTAL 1.375% 19-24/04/2029	EUR	2.500.000	2.381.900	1,458%
FINECO BANK 24-11/09/2172 FRN	EUR	2.000.000	2.144.740	1,313%
MONTE DEI PASCHI 24-15/03/2029 FRN	EUR	2.000.000	2.049.540	1,254%
ITALY BTPS 3.85% 23-15/09/2026	EUR	2.000.000	2.005.580	1,227%
ITALY BTPS 2.95% 24-15/02/2027	EUR	2.000.000	2.004.620	1,227%
ITALY BTPS 2.55% 25-25/02/2027	EUR	2.000.000	1.999.800	1,224%
ITALY BOTS 0% 25-14/07/2026	EUR	2.000.000	1.986.421	1,216%
ITALY BOTS 0% 25-14/10/2026	EUR	2.000.000	1.973.848	1,208%
ITALY BOTS 0% 25-13/11/2026	EUR	2.000.000	1.969.795	1,206%
ITALY BOTS 0% 25-14/12/2026	EUR	2.000.000	1.965.126	1,203%
CRED AGRICOLE SA 1.75% 19-05/03/2029	EUR	2.000.000	1.926.820	1,179%
POSTE ITALIANE 21-31/12/2061 FRN	EUR	2.000.000	1.921.820	1,176%
BPER BANCA 24-29/12/2049 FRN	EUR	1.500.000	1.629.720	0,997%
BPER BANCA 23-11/09/2029 FRN	EUR	1.500.000	1.575.735	0,964%
RCI BANQUE 4.875% 23-02/10/2029	EUR	1.500.000	1.559.325	0,954%
FORD MOTOR CRED 5.125% 23-20/02/2029	EUR	1.500.000	1.553.730	0,951%
GEN MOTORS FIN 4.3% 23-15/02/2029	EUR	1.500.000	1.537.335	0,941%
ITALY BOTS 0% 25-14/08/2026	EUR	1.500.000	1.486.569	0,910%
ITALY BOTS 0% 26-14/01/2027	EUR	1.500.000	1.470.638	0,900%
FERROVIE DEL 4.125% 23-23/05/2029	EUR	1.300.000	1.336.439	0,818%
CAIXABANK 23-13/06/2171 FRN	EUR	1.200.000	1.320.588	0,808%
INTESA SANPAOLO 23-07/03/2172 FRN	EUR	1.000.000	1.138.930	0,697%
AIB GROUP PLC 24-30/10/2172 FRN	EUR	1.000.000	1.075.700	0,658%
BANCO SANTANDER 24-20/08/2172 FRN	EUR	1.000.000	1.074.400	0,658%
RAIFFEISEN BK IN 24-15/06/2173 FRN	EUR	1.000.000	1.067.730	0,653%
CRED AGRICOLE SA 24-23/03/2172 FRN	EUR	1.000.000	1.055.490	0,646%
ROSSINI SARL 6.75% 24-31/12/2029	EUR	1.000.000	1.034.240	0,633%
BPCE 23-02/03/2030 FRN	EUR	1.000.000	1.033.350	0,632%
ITALY BTPS 4.1% 23-01/02/2029	EUR	1.000.000	1.033.330	0,632%
BANCO BPM SPA 24-18/06/2034 FRN	EUR	1.000.000	1.032.280	0,632%
SNAM 4% 23-27/11/2029	EUR	1.000.000	1.025.810	0,628%
MUNDYS SPA 4.5% 24-24/01/2030	EUR	1.000.000	1.024.320	0,627%
VOLKSWAGEN INTFN 4.25% 23-29/03/2029	EUR	1.000.000	1.023.890	0,627%
HOLDING DINFRAS 4.875% 24-24/10/2029	EUR	1.000.000	1.021.320	0,625%
CIRSA FINANCE IN 7.875% 23-31/07/2028	EUR	1.000.000	1.019.090	0,624%
PIRELLI & C SPA 3.875% 24-02/07/2029	EUR	1.000.000	1.016.550	0,622%
BANCA IFIS SPA 5.5% 24-27/02/2029	EUR	1.000.000	1.016.190	0,622%
ITALY BTPS 3.35% 24-01/07/2029	EUR	1.000.000	1.015.800	0,622%
DEUTSCHE BANK AG 24-15/01/2030 FRN	EUR	1.000.000	1.013.770	0,620%
TERNA RETE 3.625% 23-21/04/2029	EUR	1.000.000	1.013.570	0,620%
NATWEST MARKETS 3.625% 24-09/01/2029	EUR	1.000.000	1.013.380	0,620%
BELFIUS BANK SA 3.75% 24-22/01/2029	EUR	1.000.000	1.013.370	0,620%
RECKITT BEN TSY 3.625% 24-20/06/2029	EUR	1.000.000	1.012.990	0,620%
JEFFERIES GROUP 4% 24-16/04/2029	EUR	1.000.000	1.012.810	0,620%
ITALY BTPS 3% 19-01/08/2029	EUR	1.000.000	1.007.090	0,616%
ASSICURAZIONI GENERALI 3.212% 24-15/01/29	EUR	1.000.000	1.004.060	0,615%
ACHMEA BV 19-24/03/2168 FRN	EUR	1.000.000	1.003.320	0,614%
ITALGAS SPA 3.125% 24-08/02/2029	EUR	1.000.000	999.720	0,612%
KERING 3.125% 25-27/11/2029	EUR	1.000.000	996.320	0,610%
BFF BANK 4.75% 24-20/03/2029	EUR	1.000.000	991.020	0,607%
NISSAN MOTOR CO 3.201% 20-17/09/2028	EUR	1.000.000	983.150	0,602%

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
AUTOSTRAD PER L 2% 20-04/12/2028	EUR	1.000.000	972.150	0,595%
JPMORGAN CHASE 22-23/03/2030 FRN	EUR	1.000.000	969.030	0,593%
BANQ FED CRD MUT 1.75% 19-15/03/2029	EUR	1.000.000	964.000	0,590%
NEXI 2.125% 21-30/04/2029	EUR	1.000.000	963.380	0,590%
SOCIETE GENERALE 1.75% 19-22/03/2029	EUR	1.000.000	961.860	0,589%
GOLDMAN SACHS GP 1.25% 22-07/02/2029	EUR	1.000.000	954.590	0,584%
ABERTIS INFRAEST 1.625% 19-15/07/2029	EUR	1.000.000	953.680	0,584%
ZF EUROPE 3% 19-23/10/2029	EUR	1.000.000	950.490	0,582%
ITALY BTPS 0.45% 21-15/02/2029	EUR	1.000.000	943.150	0,577%
POSTE ITALIANE 0.5% 20-10/12/2028	EUR	1.000.000	941.590	0,576%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

ANIMA PRIMOPASSO PAC 2029 II

Nel corso del primo semestre del 2026 i mercati finanziari sono stati trainati dall'entusiasmo per l'IA, da utili societari superiori alle attese e da importanti IPO come SpaceX, ma il contesto è stato fortemente condizionato dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Lo scoppio del conflitto tra Stati Uniti/Israele e Iran a fine febbraio ha infatti colpito siti strategici nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz, snodo cruciale per un quinto del petrolio mondiale e per il GNL. Questo ha fatto impennare il Brent da 70 a 120 dollari al barile e il gas TTF da 31 a 60 €/MWh, riaccendendo i timori di inflazione e di un impatto negativo sulla crescita economica. Successivamente, la firma del memorandum USA-Iran a giugno ha favorito una normalizzazione: a fine semestre il Brent è tornato verso i 70 dollari e il TTF a 42 €/MWh, attenuando le aspettative inflazionistiche dei mercati.

In questo scenario, la BCE ha alzato i tassi di 25 punti base a giugno confermando un approccio "data dependent", e i mercati stimano ora al 90% un solo ulteriore rialzo entro fine anno, riducendo le attese di maggio che ne prevedevano fino a tre nel 2026. Un'evoluzione simile si è riflessa negli Stati Uniti, dove le aspettative si sono ridotte a poco più di un solo rialzo entro l'anno rispetto alle due strette attese a maggio; inoltre, il discorso di insediamento di Warsh ha confermato la linea prudente della Federal Reserve, legata all'evoluzione dei dati macroeconomici. Per la seconda parte dell'anno l'incertezza resta elevata, condizionata non solo dalla geopolitica e dalle banche centrali, ma anche dalle elezioni di mid-term USA di novembre e dai loro possibili effetti fiscali. Di conseguenza, la view di investimento rimane orientata alla prudenza, privilegiando la selettività e un'attenta gestione dei rischi.

Il Fondo è stato costituito verso la fine del primo trimestre 2026 e dalla nascita ha riportato una performance assoluta positiva. Quest'ultima è stata possibile grazie sia all'andamento della componente azionaria che a quella obbligazionaria che ha registrato un total return positivo; inoltre anche l'andamento degli spread ha contribuito positivamente grazie al restringimento avvenuto in questo periodo.

Alla fine del semestre il Fondo si trova allocato come indicato dal prospetto, la componente azionaria è intorno al 7%, costituita da OICR della casa, poi segue la componente governativa, interamente costituita da governativi italiani (circa il 49% di BTP). La componente investita in bond societari è circa il 40%, la quale si suddivide nei seguenti settori: banche 17%, consumer 13%, communications 3% e altri settori con pesi più contenuti. Tra le obbligazioni allocate, si segnalano anche additional Tier 1 e Tier 2 bancari, oltre a titoli ibridi.

A fine giugno, la duration complessiva era di circa 2,2 anni.

La composizione del Fondo sarà monitorata in modo che risulti sempre coerente con il prospetto dello stesso.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
ANIMA PRIMOPASSO PAC 2029 II AL 30/06/2026
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	145.812.922	95,573%		
A1. Titoli di debito	134.458.547	88,131%		
A1.1 Titoli di Stato	74.308.534	48,706%		
A1.2 Altri	60.150.013	39,425%		
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	11.354.375	7,442%		
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	2.058.148	1,350%		
F1. Liquidità disponibile	1.979.573	1,298%		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	78.575	0,052%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	4.695.938	3,077%		
G1. Ratei attivi	1.492.256	0,978%		
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	3.203.682	2,099%		
TOTALE ATTIVITA'	152.567.008	100,000%		

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	41.808	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	41.808	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	108.416	
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	108.416	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	150.224	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	152.416.784	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLC	152.416.784	
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLC	15.064.013,671	
Valore unitario delle quote CLASSE CLC	10,118	

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLC	
Quote emesse	15.136.031,254
Quote rimborsate	72.017,583

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe CLC
Importo delle commissioni di performance addebitate	-63.760
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,04%

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 3.35% 24-01/07/2029	EUR	30.000.000	30.474.000	19,974%
ITALY BTPS 2.8% 22-15/06/2029	EUR	25.000.000	25.020.000	16,399%
ANIMA MEGATREND PEOPLE CL F	EUR	513.281	5.713.334	3,745%
ANIMA VALORE GLOBALE - CLASSE F	EUR	58.346	5.641.041	3,697%
CRED AGRICOLE SA 24-23/03/2172 FRN	EUR	2.500.000	2.638.725	1,730%
RAIFFEISEN BK IN 24-03/01/2030 FRN	EUR	2.000.000	2.031.440	1,332%
WPP FINANCE 2013 3.625% 24-12/09/2029	EUR	2.000.000	2.012.760	1,319%
FINECO BANK 24-11/09/2172 FRN	EUR	1.500.000	1.608.555	1,054%
BAYER AG 4.25% 23-26/08/2029	EUR	1.500.000	1.546.995	1,014%
MUNDYS SPA 4.75% 24-24/01/2029	EUR	1.500.000	1.536.855	1,007%
SCHAEFFLER 4.75% 24-14/08/2029	EUR	1.500.000	1.529.085	1,002%
BELFIUS BANK SA 3.75% 24-22/01/2029	EUR	1.500.000	1.520.055	0,996%
FORD MOTOR CRED 4.165% 24-21/11/2028	EUR	1.500.000	1.520.040	0,996%
CASSA CENTRALE 3.75% 26-27/05/2030	EUR	1.500.000	1.512.870	0,992%
ITALY BTPS 3.1% 24-28/08/2026	EUR	1.500.000	1.501.560	0,984%
ITALY BTPS 2.55% 25-25/02/2027	EUR	1.500.000	1.499.850	0,983%
ITALY BTPS 2.1% 19-15/07/2026	EUR	1.500.000	1.499.745	0,983%
KERING 3.125% 25-27/11/2029	EUR	1.500.000	1.494.480	0,980%
BP CAPITAL PLC 20-22/06/2169 FRN	EUR	1.500.000	1.494.360	0,979%
ITALY BTPS 1.25% 16-01/12/2026	EUR	1.500.000	1.492.860	0,978%
ITALY BOTS 0% 26-30/09/2026	EUR	1.500.000	1.486.306	0,974%
ITALY BTPS 1.1% 22-01/04/2027	EUR	1.500.000	1.484.010	0,973%
ITALY BOTS 0% 25-13/11/2026	EUR	1.500.000	1.482.713	0,972%
ITALY BOTS 0% 25-14/12/2026	EUR	1.500.000	1.479.491	0,970%
ITALY BOTS 0% 26-14/01/2027	EUR	1.500.000	1.476.076	0,967%
ITALY BOTS 0% 26-14/04/2027	EUR	1.500.000	1.465.603	0,961%
AUTOSTRADA PER L 2% 21-15/01/2030	EUR	1.500.000	1.431.075	0,938%
UNICREDIT SPA 1.8% 20-20/01/2030	EUR	1.500.000	1.430.685	0,938%
LA BANQUE POSTAL 1.375% 19-24/04/2029	EUR	1.500.000	1.429.140	0,937%
AUTOSTRADA TORIN 1.5% 21-25/01/2030	EUR	1.500.000	1.407.855	0,923%
ABN AMRO BANK NV 0.5% 21-23/09/2029	EUR	1.500.000	1.377.900	0,903%
COOPERATIEVE RAB 22-29/06/2170 FRN	EUR	1.200.000	1.218.600	0,799%
INTESA SANPAOLO 23-07/03/2172 FRN	EUR	1.000.000	1.138.930	0,747%
CAIXABANK 23-13/06/2171 FRN	EUR	1.000.000	1.100.490	0,721%
BPER BANCA 24-29/12/2049 FRN	EUR	1.000.000	1.086.480	0,712%
RAIFFEISEN BK IN 24-15/06/2173 FRN	EUR	1.000.000	1.067.730	0,700%
ILIAD 5.625% 23-15/02/2030	EUR	1.000.000	1.056.800	0,693%
BANCA POP SONDRI 24-13/03/2034 FRN	EUR	1.000.000	1.040.710	0,682%
FORD MOTOR CRED 5.125% 23-20/02/2029	EUR	1.000.000	1.035.820	0,679%
ROSSINI SARL 6.75% 24-31/12/2029	EUR	1.000.000	1.034.240	0,678%
FERROVIE DEL 4.125% 23-23/05/2029	EUR	1.000.000	1.028.030	0,674%
SNAM 4% 23-27/11/2029	EUR	1.000.000	1.025.810	0,672%
GEN MOTORS FIN 4.3% 23-15/02/2029	EUR	1.000.000	1.024.890	0,672%
MUNDYS SPA 4.5% 24-24/01/2030	EUR	1.000.000	1.024.320	0,671%
VOLKSWAGEN INTFN 4.25% 23-29/03/2029	EUR	1.000.000	1.023.890	0,671%
HOLDING DINFRAS 4.875% 24-24/10/2029	EUR	1.000.000	1.021.320	0,669%
ASSICURAZIONI GENERALI 3.875% 19-29/01/29	EUR	1.000.000	1.020.960	0,669%
CIRSA FINANCE IN 7.875% 23-31/07/2028	EUR	1.000.000	1.019.090	0,668%
BANCO SANTANDER 3.875% 24-22/04/2029	EUR	1.000.000	1.019.040	0,668%
PIRELLI & C SPA 3.875% 24-02/07/2029	EUR	1.000.000	1.016.550	0,666%
DEUTSCHE BANK AG 24-15/01/2030 FRN	EUR	1.000.000	1.013.770	0,664%
RECKITT BEN TSY 3.625% 24-20/06/2029	EUR	1.000.000	1.012.990	0,664%
ITALY BTPS 3% 19-01/08/2029	EUR	1.000.000	1.007.090	0,660%
ITALY BTPS 3% 24-01/10/2029	EUR	1.000.000	1.005.400	0,659%
EEW ENERGY FROM 3.875% 26-24/06/2029	EUR	1.000.000	999.390	0,655%
ITALY BTPS 2.4% 26-15/03/2029	EUR	1.000.000	990.680	0,649%
ENI SPA 20-31/12/2060 FRN	EUR	1.000.000	983.660	0,645%

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
BACH BIDCO SPA 21-15/10/2028 FRN	EUR	1.000.000	974.080	0,638%
CRED AGRICOLE SA 1.75% 19-05/03/2029	EUR	1.000.000	963.410	0,631%
NEXI 2.125% 21-30/04/2029	EUR	1.000.000	963.380	0,631%
TEVA PHARM FNC 1.625% 16-15/10/2028	EUR	1.000.000	956.120	0,627%
TELECOM ITALIA 1.625% 21-18/01/2029	EUR	1.000.000	954.610	0,626%
CELLNEX FINANCE 1.25% 21-15/01/2029	EUR	1.000.000	953.350	0,625%
ITALY BTPS 0.45% 21-15/02/2029	EUR	1.000.000	943.150	0,618%
NATWEST GROUP 21-26/02/2030 FRN	EUR	1.000.000	937.690	0,615%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

ANIMA PRIMOPASSO PAC 2029 III

Nel corso del primo semestre del 2026 i mercati finanziari sono stati trainati dall'entusiasmo per l'IA, da utili societari superiori alle attese e da importanti IPO come SpaceX, ma il contesto è stato fortemente condizionato dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Lo scoppio del conflitto tra Stati Uniti/Israele e Iran a fine febbraio ha infatti colpito siti strategici nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz, snodo cruciale per un quinto del petrolio mondiale e per il GNL. Questo ha fatto impennare il Brent da 70 a 120 dollari al barile e il gas TTF da 31 a 60 €/MWh, riaccendendo i timori di inflazione e di un impatto negativo sulla crescita economica. Successivamente, la firma del memorandum USA-Iran a giugno ha favorito una normalizzazione: a fine semestre il Brent è tornato verso i 70 dollari e il TTF a 42 €/MWh, attenuando le aspettative inflazionistiche dei mercati.

In questo scenario, la BCE ha alzato i tassi di 25 punti base a giugno confermando un approccio "data dependent", e i mercati stimano ora al 90% un solo ulteriore rialzo entro fine anno, riducendo le attese di maggio che ne prevedevano fino a tre nel 2026. Un'evoluzione simile si è riflessa negli Stati Uniti, dove le aspettative si sono ridotte a poco più di un solo rialzo entro l'anno rispetto alle due strette attese a maggio; inoltre, il discorso di insediamento di Warsh ha confermato la linea prudente della Federal Reserve, legata all'evoluzione dei dati macroeconomici. Per la seconda parte dell'anno l'incertezza resta elevata, condizionata non solo dalla geopolitica e dalle banche centrali, ma anche dalle elezioni di mid-term USA di novembre e dai loro possibili effetti fiscali. Di conseguenza, la view di investimento rimane orientata alla prudenza, privilegiando la selettività e un'attenta gestione dei rischi.

Il Fondo è stato costituito a inizio secondo trimestre del 2026 e concluderà la sua fase di allocazione nel corso della seconda parte dell'anno. Da inizio gestione, il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva. Quest'ultima è stata possibile grazie sia all'andamento della componente azionaria che a quella obbligazionaria che ha registrato un total return positivo; inoltre anche l'andamento degli spread ha contribuito positivamente grazie al restringimento avvenuto in questo periodo.

Alla fine del semestre, la componente azionaria è intorno al 4,5%, costituita da OICR della casa, poi segue la componente governativa, interamente costituita da governativi italiani (circa il 48% di BTP). La componente investita in bond societari è circa il 34%, la quale si suddivide nei seguenti settori: banche 18%, consumer 8%, utilities 6% e altri settori con pesi più contenuti. Tra le obbligazioni allocate, si segnalano anche additional Tier 1 e Tier 2 bancari.

A fine giugno, la duration complessiva era di circa 2 anni.

La composizione del Fondo sarà monitorata in modo che risulti sempre coerente con il prospetto dello stesso.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO **ANIMA PRIMOPASSO PAC 2029 III AL 30/06/2026** **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	109.622.187	86,005%		
A1. Titoli di debito	103.813.778	81,448%		
A1.1 Titoli di Stato	61.154.333	47,979%		
A1.2 Altri	42.659.445	33,469%		
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	5.808.409	4,557%		
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	13.660.610	10,717%		
F1. Liquidità disponibile	13.591.537	10,663%		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	69.073	0,054%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	4.177.286	3,278%		
G1. Ratei attivi	1.336.784	1,049%		
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	2.840.502	2,229%		
TOTALE ATTIVITA'	127.460.083	100,000%		

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	21.718	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	21.718	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	45.437	
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	45.437	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	67.155	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	127.392.928	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLC	127.392.928	
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLC	12.670.741,035	
Valore unitario delle quote CLASSE CLC	10,054	

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLC	
Quote emesse	12.713.052,111
Quote rimborsate	42.311,076

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe CLC
Importo delle commissioni di performance addebitate	-11.565
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,01%

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 3.35% 24-01/07/2029	EUR	20.000.000	20.316.000	15,939%
ITALY BTPS 3% 19-01/08/2029	EUR	20.000.000	20.141.800	15,802%
ANIMA VALORE GLOBALE - CLASSE F	EUR	30.060	2.906.261	2,280%
ANIMA MEGATREND PEOPLE CL F	EUR	260.727	2.902.149	2,277%
INTESA SANPAOLO 23-07/03/2172 FRN	EUR	2.000.000	2.277.860	1,787%
CRED AGRICOLE SA 24-23/03/2172 FRN	EUR	2.000.000	2.110.980	1,656%
CASSA CENTRALE 3.75% 26-27/05/2030	EUR	2.000.000	2.017.160	1,583%
MONTE DEI PASCHI 10.5% 19-23/07/2029	EUR	1.500.000	1.782.015	1,398%
ABN AMRO BANK NV 4.375% 23-20/10/2028	EUR	1.500.000	1.542.330	1,210%
TERNA RETE 3.625% 23-21/04/2029	EUR	1.500.000	1.520.355	1,193%
BELFIUS BANK SA 3.75% 24-22/01/2029	EUR	1.500.000	1.520.055	1,193%
ITALGAS SPA 3.125% 24-08/02/2029	EUR	1.500.000	1.499.580	1,177%
ITALY BTPS 3.1% 24-28/08/2026	EUR	1.400.000	1.401.456	1,100%
ITALY BTPS 2.55% 25-25/02/2027	EUR	1.400.000	1.399.860	1,098%
ITALY BOTS 0% 26-31/07/2026	EUR	1.400.000	1.397.024	1,096%
ITALY BOTS 0% 26-30/09/2026	EUR	1.400.000	1.391.303	1,092%
ITALY BOTS 0% 25-14/10/2026	EUR	1.400.000	1.390.067	1,091%
ITALY BOTS 0% 26-30/11/2026	EUR	1.400.000	1.385.269	1,087%
ITALY BTPS 1.1% 22-01/04/2027	EUR	1.400.000	1.385.076	1,087%
ITALY BOTS 0% 25-14/12/2026	EUR	1.400.000	1.384.422	1,086%
ITALY BOTS 0% 26-14/01/2027	EUR	1.400.000	1.381.102	1,084%
ITALY BOTS 0% 26-14/04/2027	EUR	1.400.000	1.372.059	1,076%
ITALY BOTS 0% 26-14/05/2027	EUR	1.400.000	1.368.800	1,074%
ITALY BOTS 0% 26-14/06/2027	EUR	1.400.000	1.365.666	1,071%
BANCO BPM SPA 23-24/05/2172 FRN	EUR	1.000.000	1.115.590	0,875%
CAIXABANK 23-13/06/2171 FRN	EUR	1.000.000	1.100.490	0,863%
BPER BANCA 24-29/12/2049 FRN	EUR	1.000.000	1.086.480	0,852%
ITALY BTPS 5.25% 98-01/11/2029	EUR	1.000.000	1.077.550	0,845%
BANCO SANTANDER 24-20/08/2172 FRN	EUR	1.000.000	1.074.400	0,843%
BNP PARIBAS 22-06/06/2171 FRN	EUR	1.000.000	1.069.730	0,839%
VOLKSWAGEN LEAS 4.625% 23-25/03/2029	EUR	1.000.000	1.034.490	0,812%
SANDOZ FINANCE 4.22% 23-17/04/2030	EUR	1.000.000	1.031.370	0,809%
RAIFFEISEN BK IN 24-21/08/2029 FRN	EUR	1.000.000	1.026.580	0,805%
SNAM 4% 23-27/11/2029	EUR	1.000.000	1.025.810	0,805%
GEN MOTORS FIN 4.3% 23-15/02/2029	EUR	1.000.000	1.024.890	0,804%
ABERTIS INFRAEST 4.125% 23-07/08/2029	EUR	1.000.000	1.022.820	0,802%
HOLDING DINFRAS 4.875% 24-24/10/2029	EUR	1.000.000	1.021.320	0,801%
BANCO SANTANDER 3.875% 24-22/04/2029	EUR	1.000.000	1.019.040	0,799%
ENERGIA GROUP 6.875% 23-31/07/2028	EUR	1.000.000	1.018.670	0,799%
FORD MOTOR CRED 4.445% 24-14/02/2030	EUR	1.000.000	1.017.250	0,798%
FORD MOTOR CRED 4.165% 24-21/11/2028	EUR	1.000.000	1.013.360	0,795%
MORGAN STANLEY 24-21/03/2030 FRN	EUR	1.000.000	1.012.880	0,795%
ITALY BTPS 3% 24-01/10/2029	EUR	1.000.000	1.005.400	0,789%
ITALY BTPS 2.8% 22-15/06/2029	EUR	1.000.000	1.000.800	0,785%
HSBC HOLDINGS 25-13/05/2030 FRN	EUR	1.000.000	1.000.480	0,785%
EEW ENERGY FROM 3.875% 26-24/06/2029	EUR	1.000.000	999.390	0,784%
ITALY BTPS 2.4% 26-15/03/2029	EUR	1.000.000	990.680	0,777%
AUTOSTRADA PER L 1.875% 17-26/09/2029	EUR	1.000.000	954.530	0,749%
LA BANQUE POSTAL 1.375% 19-24/04/2029	EUR	1.000.000	952.760	0,747%
BAYER AG 0.375% 21-12/01/2029	EUR	1.000.000	934.690	0,733%
ACEA SPA 0.5% 20-06/04/2029	EUR	1.000.000	931.360	0,731%
RECKITT BEN TSY 3.625% 24-20/06/2029	EUR	748.000	757.717	0,594%
CAIXABANK 24-16/04/2172 FRN	EUR	600.000	657.048	0,515%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

ANIMA PRIMOPASSO PAC 2029 IV

Il Fondo è stato lanciato il 25/06/2026 e il suo processo di allocazione verrà completato nella seconda parte dell'anno.

Attualmente il Fondo ha ancora il 100% del NAV in liquidità e verrà investito secondo i vincoli di mandato. La composizione del Fondo sarà monitorata in modo che risulti sempre coerente con il prospetto dello stesso.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
ANIMA PRIMOPASSO PAC 2029 IV AL 30/06/2026
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.142.131	100,000%		
F1. Liquidità disponibile	1.141.918	99,981%		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	213	0,019%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'				
G1. Ratei attivi				
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	1.142.131	100,000%		

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'		
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'		
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	1.142.131	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLC	1.142.131	
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLC	114.191,800	
Valore unitario delle quote CLASSE CLC	10,002	

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLC	
Quote emesse	114.191,800
Quote rimborsate	

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari quotati e non quotati.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano
Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876